



NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XI, n. 33 (13 Luglio 2013)

Sommario:

Organico dei dirigenti per l'anno scolastico 2013-2014

Sconcertanti decisioni della giustizia amministrativa in materia di concorsi: danneggiate centinaia di scuole in Lombardia ed in Abruzzo

PON - Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività"

Ancora sulle assunzioni di 586 nuovi dirigenti scolastici

ORGANICO DEI DIRIGENTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2013-2014

Il ministro dell'Istruzione, con [decreto n. 573 del 28 giugno 2013](#), ha definito la consistenza complessiva dell'organico dei dirigenti scolastici a decorrere dall'anno scolastico 2013/2014, secondo i contingenti indicati nella [tabella](#) che contiene anche la ripartizione tra le varie regioni.

L'organico dei dirigenti delle istituzioni scolastiche per il prossimo anno 2013-2014 sarà di 8.193 posti, compresi i 14 di lingua slovena e i 144 dei C.P.I.A. che, però, non partiranno neppure il prossimo a.s..

Le istituzioni scolastiche autonome sottodimensionate saranno 590, poco più della metà rispetto alle 1.153 all'anno scolastico in corso. Ciononostante, il numero delle istituzioni scolastiche da coprire con incarico a tempo indeterminato sale solo di 71. Evidentemente molte scuole sottodimensionate sono state accorpate a scuole già dimensionate, mentre alcune dimensionate sono diventate sottodimensionate per il calo di iscrizioni e, addirittura, alcune scuole dimensionate sono state accorpate ad altre ugualmente dimensionate (in Veneto, per esempio).

Questi sono i dati relativi al Piemonte:

Regioni	Istituzioni scolastiche (a)	Istituzioni scolastiche sottodimensionate (b)	C.P.A. (c)	Totali (a-b+c)
Piemonte	589	19	16	586

Sul sito di Anp sono presenti:

- [D.M. n.537 del 28 giugno 2013](#);
- [Tabella organico dirigenti a.s. 2013-2014](#).

Sconcertanti decisioni della giustizia amministrativa in materia di concorsi Danneggiate centinaia di scuole in Lombardia ed in Abruzzo

Con una coincidenza di data senza dubbio casuale, ma con effetti che oggettivamente si sommano, il Consiglio di Stato ed il Tar dell'Aquila hanno pubblicato l'11 luglio due diverse sentenze, che hanno per effetto di **affondare il concorso a dirigente scolastico**, rispettivamente in Lombardia ed in Abruzzo.

Cominciamo dal primo caso, per la rilevanza dei numeri in gioco. Non si può non rimanere perplessi di fronte alla motivazione principale, che finisce con l'assorbire tutti gli altri aspetti della questione: non l'accertata violazione dell'anonimato, ma la semplice, "astratta" (sic!), possibilità

che questo accadesse è bastata a Palazzo Spada per azzerare tutto. **Come dire che non serve provare che un fatto illecito sia accaduto: basta che non sia impossibile che accada.** E su questo filo argomentativo (che sarà pure corretto quanto si vuole sul piano, appunto, "astratto"), si butta a mare, dopo oltre un anno di delibazioni, perizie e rinvii, un intero concorso: e, con esso, gli interessi di trecentocinquanta scuole, un terzo dell'intero sistema di istruzione di una regione come la Lombardia.

Come nel gioco dell'oca, si torna al punto di partenza: anzi, no. Si riparte dalla correzione degli scritti e, prima ancora, dalla reimpastatura delle prove; un compito di segreteria, che la sentenza affida, con qualche eccesso di puntiglio, non disgiunto da una misura di svilimento per la funzione, a tre dirigenti del Ministero, di cui almeno uno di prima fascia.

E' del tutto ovvio che – come siamo stati fino ad oggi al fianco dei concorrenti incolpevoli – così continueremo ad esserlo anche nel prosieguo di questa incredibile vicenda, in tutte le sedi in cui essa avrà seguito (come non mancherà di accadere). E fin da subito dichiariamo il nostro impegno ad esercitare ogni possibile pressione sul Ministero e sul Governo perché faccia quanto di sua competenza per tutelare, con i provvedimenti possibili ed appropriati, gli interessi di chi è stato danneggiato. Senza dimenticare tutte quelle scuole lombarde, che per il secondo anno consecutivo, si vedrebbero private di una guida stabile ed a tempo pieno.

Non meno paradossale la sentenza relativa all'Abruzzo, in cui il motivo dell'annullamento è l'eccessivo numero di presidenti e commissari che si sono avvicendati durante la correzione delle prove scritte. All'amministrazione in questo caso si rimprovera di aver sempre sostituito, senza batter ciglio, quelli che via via si sono dimessi, quasi tutti per asseriti motivi di salute. Argomenta il TAR che tutte quelle malattie dovevano risultare sospette e che l'USR non avrebbe dovuto "bersela". E che avrebbe dovuto fare, di grazia, di fronte ai certificati medici: mandare i carabinieri? Anche qui, almeno quaranta scuole sono vittime incolpevoli di ragionamenti "astratti", che non tengono conto del principio di realtà e degli interessi in gioco.

Non è nostra intenzione mettere in discussione la dottrina giuridica che sottostà alle sentenze, né la correttezza professionale di chi le ha emesse. Ma è evidente che qualunque procedura amministrativa – ed in particolare qualunque procedura concorsuale (nella quale, per definizione, si scontrano interessi contrapposti) – soccomberebbe e soccomberà, se esaminata con la semplice ottica dell'astrazione di principio. **La giustizia amministrativa non esiste per librarsi su principi astratti, ma per governare scontri di interessi concreti.** E nelle sue decisioni non può ignorare i danni che eventualmente produce.

Più in generale, queste vicende confermano il nostro giudizio – espresso da tempo – circa **l'inidoneità del modello di concorso** che conosciamo da centocinquant'anni a misurarsi con le nuove realtà e tensioni sociali. Non può più bastare l'astratto (ancora una volta) richiamo al precetto costituzionale, quando si continua a dimenticare che esso è posto a presidio del "buon andamento". Di quale buon andamento si può parlare quando nessun concorso ormai va a buon fine, perché si sommano tre elementi tutti sfavorevoli: l'inadeguatezza dell'Amministrazione, la litigiosità degli esclusi e la sovrana indifferenza dei giudici amministrativi per la salvaguardia degli interessi comuni?

La Costituzione va rispettata, ma nei suoi valori e non solo nella sua lettera: e gli astratti principi vanno sempre messi a riscontro con le conseguenze che ne discendono nei fatti. Quando troppo spesso gli effetti sono dannosi, occorre interrogarsi sulle cause.

PON - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "RICERCA E COMPETITIVITÀ"
Comunicato FPCIDA - Federazione dei dirigenti e delle alte professionalità della Funzione
Pubblica

Il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (**PON "R&C"**) costituisce uno strumento attraverso il quale l'Italia vuole contribuire allo sviluppo della Politica di Coesione della Unione europea a favore delle proprie aree territoriali più svantaggiate.

L'Unione europea e l'Italia hanno pertanto condiviso che una consistente quota delle risorse dei **Fondi strutturali europei** fosse destinata al sostegno delle attività di ricerca e innovazione nelle 4 Regioni dell'**Obiettivo "Convergenza" (Puglia, Calabria, Sicilia, Campania)**, con l'obiettivo di farne motori di **sviluppo sociale e economico**. A tal fine, il MIUR e il MiSE sono chiamati a governare **oltre 6 miliardi di euro**, definendo e realizzando una serie di **interventi programmati e attuati in modo organico**, finalizzati a produrre ricadute e impatti sul territorio utili sia al **miglioramento della vita dei cittadini**, sia alla **competitività delle imprese**, sia alle prospettive di **occupazione** delle più giovani generazioni.

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, che ha il compito di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma per come stabilito dagli artt 65 e 66 del Reg. (CE) 1083/2006 e di cui la **CIDA fa parte**, mette a disposizione nell'area web dedicata alle riunioni i documenti discussi e da discutere, al link <http://www.ponrec.it/organizzazione/comitato-di-sorveglianza/riunioni-del-cds/21-06-2013/>, per favorire la trasparenza dei processi di gestione del Programma.

L'esame della documentazione disponibile può sicuramente stimolare utili **suggerimenti** riguardo possibili proposte per **migliorare la qualità e l'efficacia delle procedure** di redazione, presentazione, svolgimento e valutazione dei progetti.

Al citato Comitato di Sorveglianza, in rappresentanza della CIDA, partecipa, con grande professionalità ed impegno, il collega dott. Giovanni Gullà.

Sul sito di Anp: [Resoconto della riunione del 21 giugno 2013](#)

ANCORA SULLE ASSUNZIONI DI 586 NUOVI DIRIGENTI SCOLASTICI

A seguito di contatti intervenuti con il nostro Nazionale e con riferimento alla richiesta di autorizzazione ad assumere 586 nuovi dirigenti scolastici vincitori dell'ultimo concorso ordinario inoltrata dalla Direzione generale del personale della scuola al Dipartimento della Funzione pubblica ed al MEF (riportata sul sito di Anp e di cui abbiamo informato con il Notiziario n. 32), precisiamo che i posti messi a concorso con DDG del 13/07/2011 erano 2.386 (come da tabella Allegato 1 al decreto medesimo). Degli idonei del concorso una larga parte vennero immessi in ruolo il 1/09/2012, in rapporto ai posti allora di fatto disponibili nelle varie regioni. In Piemonte ad esempio tutti i 172 posti messi a concorso vennero coperti nell'occasione. E' questa la ragione per cui nell'elenco delle regioni ove verranno immessi in ruolo i neo DS non figura il Piemonte.

Si esclude in ogni caso che avvengano nomine in regioni diverse da quelle messe originariamente a concorso.

Tuttavia, nonostante l'assunzione di 586 vincitori, risulta che rimarranno scoperti ancora 120 degli originari 2.386 posti messi a concorso.

Pertanto Anp ha avanzato alla Direzione generale del personale della scuola del MIUR la proposta che tali 120 posti vengano coperti ripartendo proporzionalmente tra le regioni gli idonei ancora in attesa di nomina. In tal modo anche alcuni degli idonei del Piemonte potrebbero essere assunti.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito

l'elenco dei colleghi, membri del rinnovato Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 011/311.17.45, 331.74.61.642, e-mail d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail s.barsottini@virgilio.it

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail cortese@libero.it

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail antonio.denicola@istruzione.it

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: preside@giobert.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: francavillafranco@libero.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 0161257222, 380.51.73.985, e-mail g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail valeria.valenti@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389.27.22.366; e-mail: anpiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti